



ORDINANZA N.34 DEL 28-05-2021

Oggetto: PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI ED IN PARTICOLARE DALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) E DALLA ZANZARA COMUNE (CULEX PIPIENS).

IL SINDACO

PREMESSO che il Comune di Gessate esegue nel corso dell'anno sulle aree pubbliche comunali, un programma di interventi relativi alla disinfestazione di zanzare, zanzare tigre ed insetti striscianti al fine di prevenire e contenere focolai di sopravvivenza e di riproduzione di tali insetti;

RILEVATO che un'efficace lotta alle zanzare si attua integrando azioni preventive ed interventi diretti, e che un ideale piano di lotta deve necessariamente coinvolgere, per le caratteristiche dell'insetto di colonizzare anche micro focolai domestici, ogni realtà territoriale;

DATO ATTO che la deposizione delle uova avviene prevalentemente in ambiente umido o in acque stagnanti, e che è quindi auspicabile l'eliminazione di microfocolai che ricadono in proprietà private (giardini e fognature condominiali, serbatoi d'acqua destinati all'irrigazione, aree di stoccaggio, ecc.);

VISTO:

- la circolare Ministeriale "Circolare Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare con particolare riferimento a virus Chikungunya, Dengue e Virus Zika- 2016 del 16 giugno 2016";
- le Circolari Regionali n. 1/SAN del 10.01.2008 e n. 12/SAN del 14.05.2009 aventi per oggetto: "Prevenzione e controllo dei focolai epidemici di Chikungunya: sintesi e coordinamento degli interventi in Regione Lombardia";
- la Circolare Regionale n. 20/SAN del 13.06.2003 "Disposizioni per il contenimento delle zanzare nei centri urbani";

- la Legge Regionale n. 54 del 28.06.1983 e Legge n. 313 del 24.12.2004 "Disciplina dell'apicoltura";
- la D.C.R. n. VII/366 del 27.11.2001;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- la Legge n. 689 del 24.11.1981;
- l'art. 32 della Legge n. 833 del 23.12.1978;
- il R.D. n. 1265 del 27/07/1934;
- la nota del 30.05.2019, della ATS Milano Città Metropolitana;

ORDINA

L'efficacia temporale del presente provvedimento scadente il 31.05.2022 riservandosi comunque di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (tutta la cittadinanza e gli amministratori condominiali) di:

- **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana;
- **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo (sottovasi, vasi portafiori nei cimiteri e in generale in tutti i sottovasi all'aperto), al capovolgimento se non utilizzati, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero; in alternativa introdurre filamenti di rame, che risultano tossici per le zanzare, in ragione di almeno 20/30 g/l; l'acqua dovrà essere rovesciata per terra e non nei tombini; nei mesi invernali pulire accuratamente ogni contenitore allo scopo di eliminare le uova svernanti.
- **non lasciare** piscine gonfiabili e altri giochi in giardino per evitare che si riempiano di acqua piovana;
- **evitare** la formazione di raccolte d'acqua in luoghi poco accessibili o nascosti (sotterranei, cantine, intercapedini, locali caldaie, locali pompe di sollevamento, solai e soffitte, vasche settiche, camerette di ispezione rete fognatura); nei mesi invernali, realizzare trattamenti contro le femmine svernanti a distanza di almeno 20 giorni l'uno dall'altro, utilizzando i comuni insetticidi spray;
- **chiudere** le porte, le finestre ed i canali di aereazione che collegano i locali caldaia, le cantine, i box o altro con l'esterno a fine stagione estiva o applicare zanzariere;
- **evitare** la formazione di pozze e ristagni;
- **pulire** periodicamente le grondaie per favorire il deflusso delle acque piovane ed evitare così i ristagni
- **assicurare** lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza pulendo periodicamente i tombini ed i pozzetti ostruiti da detriti, controllando il corretto funzionamento della sifonatura;
- **trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia

larvicida. Il trattamento andrà ripetuto ogni tre/quattro settimane nel caso di insetticida chimico e ogni settimana se si utilizza insetticida biologico. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;

- **mettere** una rete zanzariera intorno agli sfiati delle fosse biologiche;
- **eliminare** l'acqua dagli evaporatori dei caloriferi (quando l'impianto è spento) e dai condizionatori d'aria;
- **introdurre** nelle piccole fontane ornamentali e nei contenitori di capacità superiore ai 200 litri pesci larvivori, quali pesci rossi, gambusie etc.;
- **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti;
- **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;
- **procedere** periodicamente alle disinfestazioni delle aree verdi avvicinandosi il più possibile al periodo di intervento nelle aree pubbliche;
- **mantenere** puliti e rasati i prati ed i giardini eliminando le sterpaglie;
- **annaffiare** i prati preferibilmente in orario notturno e non serale o diurno.

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

- **mantenere** le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnante.

A tutti i conduttori di orti di:

- **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- **non lasciare** l'acqua nei contenitori di raccolta per più di una settimana e comunque ricoprire con stuoie rigide, di plastica o reti zanzariere vasche, carriole, bidoni e fusti per impedire che gli insetti adulti depongano le uova;
- **sistemare** tutti gli altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;
- **evitare** la formazione di pozze e ristagni nel proprio orto/giardino;

A tutti i conduttori / proprietari di terreni agricoli di:

- **pulire** i piccoli corsi d'acqua ed i fossi, compreso argini e sponde, in modo che l'acqua defluisca liberamente;
- **attuare** interventi tampone per evitare la formazione di pozzanghere o il ristagno d'acqua in terreni sconnessi o incolti;

Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati, di:

- **adottare** tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde

impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;

- **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita ed ai detentori di copertoni in generale, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati, di:

- **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
- **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

Ai responsabili dei cantieri, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati, di:

- **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta, anche in caso di sospensione dell'attività del cantiere, in modo da evitare raccolte d'acqua;
- **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

Alle Aziende agricole, zootecniche, florovivaistiche e a chiunque detenga animali, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati, di:

- **curare** il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici, allo scopo di evitare raccolte, anche temporanee, di acqua stagnante;
- **procedere** autonomamente con disinfestazioni qualora sia riscontrata la presenza di zanzare;

All'interno dei cimiteri:

- qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua; in alternativa introdurre filamenti di rame, che risultano tossici per le zanzare, in ragione di almeno 20/30 g/l. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sola sabbia, se collocato all'aperto.

Considerata la necessità universalmente riconosciuta di preservare le api e l'importanza del relativo bottinamento sulle fioriture presenti sul territorio comunale, sia sotto il profilo ambientale che economico, nonché della salute di coloro che beneficiano del prodotto dell'alveare,

VIETA

ai sensi della normativa vigente, di effettuare trattamenti antiparassitari nei periodi all'inizio della fioritura e fino alla caduta dei petali, e promuove tra i cittadini comportamenti idonei per contenere la diffusione di insetti nocivi senza l'uso di pesticidi.

AVVERTE

che le accertate violazioni a tutti i punti e commi della presente ordinanza, fatte salve eventuali ulteriori azioni di carattere penale, prevedono, ai sensi dell'art. 7 bis del Testo Unico n. 267/2000 e successive modificazioni e della L. 689/81 e successive modificazioni, una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 150,00. Alla sanzione pecuniaria conseguirà l'obbligo della rimozione degli impianti/strutture/materiali inadeguati o l'obbligo di eseguire i trattamenti.

CHIEDE

A tutti gli amministratori condominiali degli stabili siti sul territorio di Gessate (MI), copia del contratto stipulato con idonea ditta di disinfestazione per il contenimento delle zanzare c/o le aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche e le aree a verde condominiali, corredato dalla calendarizzazione degli interventi previsti per l'anno in corso. Tale documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo mail all'indirizzo: protocollo@comune.gessate.mi.it .

Gli Amministratori condominiali dovranno altresì conservare la documentazione relativa ai prodotti utilizzati e l'attestazione dell'avvenuto trattamento rilasciata dalle imprese, che dovrà essere esibita su semplice richiesta del personale incaricato all'osservanza della presente ordinanza.

SI RISERVA

di intraprendere ogni qualsiasi ulteriore atto successivo ritenuto necessario.

DISPONE

che in presenza di casi sospetti od accertati di Chikungunya/Dengue o di situazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili, il Comune provvederà:

- ad allertare con ogni tempestiva sollecitudine i competenti uffici dell'ATS al fine di effettuare i previsti trattamenti di protocollo;
- ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione di focolai larvali in aree pubbliche e private;
- ad adottare, se del caso, separate e ulteriori ordinanze contingibili e urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati.

DISPONE altresì

che copia del presente provvedimento venga:

- trasmesso alla Polizia Locale affinché vigili sul rispettato di codesto atto;
- trasmesso ad ATS Milano Città Metropolitana – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

RENDE NOTO

- che il presente provvedimento, in quanto rivolto alla generalità delle persone, non necessita della previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e successivi della Legge 07.08.1990, n. 241;

- che, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ovvero straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi rispettivamente entro i termini perentori di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla data dalla data di pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale on-line.

IL SINDACO

D.ssa Lucia Mantegazza

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005